



“Nodo Piano” è la nuova stagione teatrale realizzata da Spazio Kor all’interno della Rete PATRIC con Città di Asti, Teatro degli Acerbi, e Mon Circo, in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo e Lavanderia a Vapore, e con il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione CRT e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e con maggiore sostenitore la Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il progetto PATRIC ha ricevuto il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo nell’ambito del bando “ART~WAVES. Per la creatività, dall’idea alla scena” che guarda al consolidamento dell’identità creativa dei territori attraverso il sostegno alla programmazione nel campo delle performing arts e alla produzione creativa contemporanea, unendo ricerca, produzione, offerta e distribuzione in una logica di ecosistema per rafforzare le vocazioni artistiche del territorio.

La stagione 2022/2023 “Nodo Piano” è la seconda con la direzione artistica di Chiara Bersani e Giulia Traversi, che continuano il lavoro con Spazio Kor per creare un cartellone con artisti nazionali e internazionali con i quali sperimentare un lavoro di adattamento artistico delle loro performance per rendere il teatro maggiormente accessibile, rafforzando il focus sul concetto di cura, sia verso gli spettatori che gli artisti.

La co-direzione artistica e lo Spazio Kor ritengono fondamentale, particolarmente in questo momento storico, che la cultura possa essere strumento per creare benessere nelle persone, e che attraverso la partecipazione agli eventi organizzati si possa tornare a costruire una relazione con l’altro.

Spiegano **Chiara Bersani e Giulia Traversi:** *“Nodo piano è un nodo di giunzione - tra i più semplici - che unisce due corde di uguale spessore. Nodo che stringe per noi un punto nelle relazioni a due, tre, quattro o più persone. Piano come il tempo lento che ci piacerebbe vivere con gli artisti, con il pubblico, con chi incontreremo in questa cordata di affetti, di amori, di corrispondenze, d’amicizie, di corpi e occhi pronti a riconoscersi e incontrarsi.*

Nodo piano è una domanda, sulle relazioni, re-azioni, al di là di quelle biologiche, familiari. Quando decidiamo di voler rivedere - rincontrare l’altro? Quando una persona diventa una costante nelle nostre vite mentre noi cambiamo, mentre tutto intorno a noi cambia? Vi chiedete mai cosa si raccontano i sassi davanti al mare in attesa delle onde?

Come comunicano le stelle e le costellazioni mentre scompare la notte e si intravede l’arrivo del giorno? Se lo spazio tutt’intorno fosse vuoto, chi o cosa vorresti incontrare, nel silenzio della tua consapevolezza?

Non pretenderemo di trovare delle risposte, ma solo momenti per attraversare nuove o vecchie alleanze”.

Aggiungono **Alice Delorenzi e Fabiana Sacco di Spazio Kor:**

“Spazio Kor vuole essere punto nevralgico delle relazioni, ponendosi non come semplice contenitore, ma come luogo vivo e che viene vissuto. La cura per noi è un valore importante e che cerchiamo di coltivare con il nostro lavoro, in relazione allo spazio e alle persone che lo abitano. Ad oggi sentiamo la necessità di aprire le porte di Spazio Kor perché diventi un luogo dove creare nuove sinergie e un senso di appartenenza.

Il nodo piano assume per noi diversi significati, da un lato il legame che in questi anni abbiamo costruito con lo spazio, che oggi è la nostra casa, dall'altro la relazione che ci unisce a tutte le persone che insieme a noi lo hanno abitato e che continueranno a farlo”.

La Stagione Nodo Piano prevede di continuare e approfondire il lavoro iniziato durante gli appuntamenti dello scorso anno di Paradise, sulle sperimentazioni sull'accessibilità e sul sostenere il lavoro degli artisti e delle artiste associati.

Le sperimentazioni saranno in collaborazione con il gruppo **Al.Di.Qua. Artists** (Alternative Disability Quality Artists), la prima associazione italiana di categoria di lavoratrici e lavoratori del mondo dello spettacolo portatrici di corpi disabilitati nata nel 2020, dopo che artisti di diverse discipline e disabilità si sono cercati per ragionare e proporre soluzioni a varie questioni.

Le loro istanze sono l'Accessibilità, sia in termini di fruizione artistica che di produzione, accesso allo studio e alle possibilità di lavoro per gli artisti e le artiste con disabilità, cambiare l'immaginario che identifica le persone disabili.

Gli **artisti e artiste associati, Enrico Malatesta, Attila Faravelli ed Eva Geatti**, scelti dalla co-direzione artistica, presentano ogni anno un progetto nella stagione di Spazio Kor per il triennio 2021-2024. Quest'anno gli spettatori potranno assistere allo spettacolo La vera grazia di Eva Geatti, che è stata ospite in residenza per la parte di produzione nella stagione Paradise. Enrico Malatesta e Attila Faravelli saranno ad Asti a dicembre con una residenza di una settimana per sperimentare e lavorare a nuovi progetti.

Questo il programma della stagione, gli eventi si terranno tutti a Spazio Kor tranne dove diversamente indicato:

Domenica 6 novembre 2022 – ore 21 – Prima regionale

Let me be

Creazione e interpretazione: Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino

Drammaturgia: Camilla Guarino

Consulente artistico: Silvia Berti

Light Designer: Pietro Millosevich

Artista sonoro/Disegno del suono: Umberto F

Audiodescrizione live: scritta da Camilla Guarino e interpretata da Giulia Campolmi

Creazione video: Gabriele Termine

Prodotto da: Versiliadanza e Fuori Equilibrio

Co-prodotto da: Centro Internazionale della danza CID, EBA Europe Beyond Access, MAD Murate Art District, Associazione MUS.E, Comune di Firenze.

Con il sostegno del Centro nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni

Il progetto nasce dall'urgenza di Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello, di esternare come può svilupparsi la descrizione di uno spettacolo di danza, e più in generale di qualsiasi opera d'arte, a una persona cieca. Come arriva l'immagine a Giuseppe?

E come Camilla può tradurla e trasmettergliela?

Un piccolo mondo con un suo linguaggio, un pianeta contenitore di energie che esplodono in una rete di relazioni tra l'elemento descritto, chi descrive e chi immagina.

Uno sguardo sempre più confuso che mette in discussione chi è che guida la visione dell'altro.

Sabato 26 novembre 2022 – ore 21 - Prima regionale

La vaga grazia

di Eva Geatti

e con Adriana Bardi, Andrea Beghetto, Carolina Bisioli, Roberto Leandro Pau, Patrick Platolino
Musiche Dario Moroldo
produzione di Cosmesi

con il sostegno di Masque Teatro - Teatro Felix Guattari (Forlì), Spazio Kor (Asti), Centrale Fies
(Dro), residenza Hummus-Ekodanza-Paleotto11 (Rastignano), Damatrà (Fagagna - UD)
e grazie a Corniolo Art Platform (Borgo San Lorenzo – FI), Fivizzano 27 (Roma), Le Murate
(Firenze)

Grazie a Debora Ercoli, Nicola Toffolini, Mattia Giacchetto, Maria Pecchioli, Emilia Virginelli,
Chiara Bersani e Giulia Traversi, Viola Lo Moro

La performance si ispira al romanzo Il Monte Analogico e alla figura del suo autore, René
Daumal. Il tentativo è quello di far affiorare la particolare forma di confidenza dei corpi e delle
menti occupate in difficili imprese, lavorando una forma di libertà che permetta alla zona del
verosimile di essere intravista.

Una fitta rete di suoni e regole permette alla delicata materia spirituale - di cui è pieno un
corpo viaggiante - di essere vista, o percepita: la Visione come forma narrativa dell'impresa
verso l'ignoto, verso una scoperta che in realtà si rivolge all'interno in un movimento speculare
del tutto intimo, unico e non riducibile. Il suono prodotto live da Dario Moroldo è un concerto
di sintetizzatori, l'escursione ed il viaggio sono effettuati da 5 giovani attori.

Da lunedì 12 a venerdì 16 dicembre 2022

Residenza artistica Enrico Malatesta e Attila Faravelli

Durante il periodo di residenza gli artisti si occuperanno di sperimentazioni sonore e, insieme
al gruppo di Al.di.Qua Artists cercheranno di capire come queste possano diventare
accessibili, spostando la sperimentazione da un'accessibilità post-produzione a parte
integrante del processo creativo e di produzione sonora. Questa residenza sarà solo il punto
di partenza di una ricerca biennale, che vedrà il lavoro finale nella stagione 2023-2024 di
Spazio Kor.

Sabato 17 dicembre 2022 – ore 19

Evento speciale tesserati Kor Card: Aperitivo natalizio

Presentazione del lavoro di residenza con Enrico Malatesta e Attila Faravelli

Partendo dalla ricerca sulle sperimentazioni sonore accessibili, i due artisti proporranno al
pubblico i progressi ottenuti durante il periodo di residenza. L'aperitivo sarà, quindi, un
momento di incontro e conoscenza tra artisti e pubblici.

L'evento è riservato ai tesserati Kor Card.

Sabato 4 febbraio 2023 – ore 21

Stop making sense

Progetto site specific di Katia Giuliani

Con Katia Giuliani

Il vuoto di senso è una malattia che dilaga incontrollabile nella nostra società. Ogni volta che
abbiamo a che fare con un accadimento, ci perdiamo nel cercare giustificazioni, contenuti,
principi; desideriamo restare ancorati a ciò che per noi ha valore e soffriamo quando
l'inevitabile processo di cambiamento della vita ce ne separa. Stop Making Sense è un appello
che rivolgo a me stessa e allo spettatore, un tentativo di guarigione e un grido di libertà dai
significati, un invito e un esercizio alla presenza tradotto in una successione di atti senza senso,
senza un motivo, senza un perché, senza uno scopo, a parte quello dove non vi è nulla da
capire, da raggiungere o da realizzare.

Sabato 25 febbraio 2023 – ore 21- Debutto

electrica/ecosi'st&ma/

Indagine performativa sulla relazione tra tre universi: il vegetale, il tecnologico e l'umano
Progetto ideato e danzato da Flavia Zaganelli sviluppato in collaborazione con la sound artist Cecilia Stacchiotti.

In collaborazione con Piemonte dal Vivo e Lavanderia a Vapore

electrica/ecosi'st&ma/ indaga la relazione tra corpi vegetali, umani e tecnologici attraverso l'elettricità che scorre dentro e fuori di loro, utilizzando i linguaggi della musica elettronica live, della danza contemporanea e della biodata sonification.

L'indagine parte dall'utilizzo di un dispositivo, chiamato Midi Sprout che, se collegato alle foglie di una pianta, tramite due elettrodi è in grado di recepire gli impulsi elettrici emessi dalla pianta stessa (biodata) e di trasformarli in segnali Midi.

Tali segnali vengono trasformati in note o segnali di controllo (sonification) ed elaborati live dalla sound designer che crea la traccia sonora. Il corpo, influenzato dal campo elettrico delle piante e attraversato dal suono, lascia emergere il movimento, la danza e così, a sua volta, altera il proprio campo energetico/elettrico, influenzando l'emissione di impulsi da parte delle piante.

Sabato 18 marzo 2023 – ore 21 – Prima regionale

ABRACADABRA - Incantesimi di Mario Mieli [#studio5]

L'educazione del bambino e della bambina

Ideato, messo in scena e prodotto da Irene Serini, Caterina Simonelli, Anna Resmini, Luca Oldani, Christian Tubito, Maurizio Guagnetti, Compagnia IF Prana

Evento in collaborazione con AstiPride

Abracadabra - incantesimi di Mario Mieli è un progetto che indaga le geometrie dello spazio per scoprire nuove geometrie possibili nel cervello. Lo studio 5, si propone di usare la persona di Mario Meli e il suo pensiero per indagare noi stessi, oggi. Per rispecchiarci, riconoscerci e provare a evolvere dall'organizzazione binaria su cui si fonda il nostro universo sociale. Affrontare il pensiero di Mieli in merito all'identità di genere e alla sessualità ci costringe a entrare in un luogo in cui Eros e Thanatos si uniscono, facendo deflagrare l'ordine imposto dalla normativa vigente.

Come educarci alla caduta? Al crollo gioioso di sovrastrutture che ci dividono in maschi da una parte e femmine dall'altra? Come vedere nel crollo una nascita, e la costruzione di qualcosa?

Da lunedì 20 a venerdì 24 marzo 2023 – orario da definire

Laboratorio L'isola di Bouvet con Marco D'Agostin

In collaborazione con Piemonte dal Vivo e Lavanderia a Vapore

L'isola di Bouvet è un progetto in cui un gruppo di quattro adolescenti è chiamato a simulare per la durata di una settimana le condizioni di insediamento e colonizzazione di una terra deserta. Ambiente, azioni, immagini e pensieri vengono trasmessi come un manuale segreto a gruppi di quattro giovani coloni di qualsiasi sesso e genere ma di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

I giovani verranno coinvolti anche nello spettacolo del 25 marzo.

Il laboratorio è gratuito e non sono richieste competenze ed esperienze pregresse particolari. Per informazioni e prenotazioni: info@spaziokor.it

Sabato 25 marzo 2023 – ore 21- Prima regionale

L'isola di Bouvet

Progetto di Marco D'Agostin
Con quattro giovani danzatori

In collaborazione con Piemonte dal Vivo e Lavanderia a Vapore

L'isola di Bouvet è una terra disabitata che misura poco meno di 60 chilometri quadrati. Tra i punti estremi del nostro pianeta è il luogo più remoto da ogni altra terra emersa.

L'artista immagina l'arrivo di quattro giovani coloni su questa piccola landa. I coloni cercano in tempo reale il proprio vocabolario, eseguono ricognizioni fisiche per stabilire la loro grammatica e insediarsi in questa terra ideale.

Una volta stabilita la semantica di quest'azione di colonizzazione, iniziano le operazioni rituali di costruzione di un discorso in comune. La costruzione avviene per tentativi, errori, ripartenze, oblii, fughe, cambi di rotta. Non ci è concesso accedere al mistero ultimo di questa formula che va piano piano formandosi; possiamo solo intravederne il risultato, e credere che quel ghiacciaio esista davvero, da qualche parte, in quello stesso momento.

Da 08 a 13 aprile 2023 – Spazio Kor

Residenza per progetto Teatro Stalla

Di e con Fortunato Leccese e Dario Salvagnini

Il progetto Teatro Stalla - Caution, Construction Area, nasce da una chiamata: quella di Spazio Kor, e soprattutto dal desiderio di Giulia Traversi e Chiara Bersani di riconsegnare allo sguardo del pubblico la complessa opera di Matteo Latino, artista pugliese scomparso nel marzo del 2015. Poeta sensibile di una generazione alla quale ha regalato metafore intense e laceranti, anche grazie all'invenzione di una lingua che coniugava asprezza e lirismo attraverso la delicatezza di un sentire profondissimo e l'urlo di una parola fatta gesto e movimento. Durante la residenza Fortunato Leccese e Dario Salvagnini lavoreranno alla realizzazione dello spettacolo partendo dai materiali lasciati da Matteo Latino e dalle ricerche portate avanti grazie alla collaborazione con il Teatro Stalla, che continua a crescere per distruggere altri mille restringenti recinti.

Venerdì 14 aprile 2023 – Debutto

T/S - Caution, Construction Area

Di e con Fortunato Leccese e Dario Salvagnini

*"E i viaggi non tutti sono comodi.
E quelli scomodi lasciano gli occhi neri"*

Caution, Construction Area è il tentativo di masticare e sputare nuovamente la poesia di Matteo Latino, per restituirci e restituire almeno un pezzo di un'opera stratificata, disseminata di gesti e segni differenti, di natura rapsodica; i ragazzi-vitelli destinati al macello, il contagio, la malattia, la techno, le barriere, i recinti, le protezioni, le mammelle, i disegni realizzati con Paint.

Partiremo da ciò che è rimasto, da un vuoto, un'assenza.

Cosa troveremo nei nostri buchi?

Cosa rimane dopo il macello?

Sabato 15 aprile 2023 – ore 21

Undici

Concerto con Vertical Horizontal

Sinfonia senza orchestra, canzoni senza voce, jazz senza note, l'oceano di rumore bianco che ci circonda: un per macchine, strumenti e suoni elettronici che chiacchierano di opposizioni,

complessità, contraddizioni, del principio del terzo escluso (o invece era incluso?) e tutte queste cose qui, nodi di un universo monadico e relazionale.

Vertical Horizontal è un progetto che nasce dalla collaborazione fra Andrea Agostini e Lemmo.

Sabato 22 aprile 2023 – ore 21, Diavolo Rosso (Piazza San Martino, Asti)

Transporter

Concerto con ubi broki e L I M

Evento in collaborazione con AstiPride

ubi broki (F. De Isabella) e L I M saliranno per la prima volta insieme sul palco del Diavolo Rosso per un concerto – djset per la festa di chiusura della Stagione Nodo Piano.

Durante la serata verrà progettata una zona safe per le persone in carrozzina o con disabilità motoria.

Dialoghi tra i nodi, a cura di Viola Lo Moro

La stagione sarà attraversata anche quest'anno da una sezione letteraria parallela, curata dall'artista associata Viola Lo Moro.

Spiega Viola Lo Moro: "Il nodo piano è il nodo di base, il primo che si impara per mare o per terra. È un nodo abbastanza semplice, anche se – come molte cose semplici – deve essere fatto in modo preciso e accurato.

Lega insieme capi di corda, cima, filo – spesso di spessore diverso – congiunge e, a meno che non si voglia, ha una ottima tenuta. Immagino quindi traiettorie, intenti, mondi – simbolici e non – che possono unirsi con sapienze, consenso e rispetto dei diversi spessori. È il nodo per eccellenza delle relazioni quindi. Basico, essenziale, ma tutt'altro che semplice.

La parola piano ci richiama a una necessaria ripresa di un tempo non di puro consumo dell'arte e della sua fruizione, fa il paio con la stagione appena passata, alle attenzioni inclusive e ai ritmi che possono essere e dovrebbero essere scanditi dai corpi reali che abitano gli spazi. I dialoghi avranno come centro tutto questo, legati per affinità di temi agli spettacoli, ma mai in una posizione didattica o pedagogica nei confronti di quello che gli spettatori e le spettatrici vedranno in scena.

I fili dei dialoghi saranno due: i nodi tematici, come nei testi troviamo alcune ricorrenze di quelli che abbiamo chiamato "nodi" (legami familiari, legami con alunni/e legami con la natura e il selvaggio; i nodi tra i registri artistici differenti, come tra testi che usano mezzi di espressione differenti, stili, linguaggi, medium testuali, dialogano tra loro (la parola scritta e la parola disegnata, la sceneggiatura/il soggetto/il romanzo e il prodotto audiovisivo)"

Viola Lo Moro è nata a Roma nel 1985. Si è laureata in letteratura moderna e contemporanea e specializzata in letterature comparate. È una delle socie della libreria delle donne di Roma, Tuba, della quale cura la programmazione. È, insieme ad altre, ideatrice e organizzatrice del festival delle scrittrici "InQuiete". Ha scritto e scrive articoli per riviste cartacee e on line: Legendaria, DWF, Letterate Magazine, Femministerie.

Gli incontri si terranno tutti alle ore 18 presso Fuoriluogo (Via Govone 15, Asti), tranne che dove diversamente indicato:

Domenica 6 novembre (Spazio Kor)

"Luoghi amati, nodi della poesia e musica" Laura Pezzino – Viola Lo Moro;

Sabato 26 novembre

"Scritture ibridate, scritture annodate" Elvira Seminara – Viola Lo Moro;

Sabato 5 febbraio

"Le scritture delle eroine: nodi nelle serie televisive" Marina Pierri – Viola Lo Moro;

Sabato 18 marzo

"Nodi tra disegni e testi: il fumetto" Virginia Tonfoni – Viola Lo Moro;

Sabato 25 marzo

“Nodi della trasmissione e cura: la materia alternativa” Laura Marzi – Viola Lo Moro;

Sabato 22 aprile

“Nodi nei territori selvaggi della scrittura” Laura Pugno – Chiara Bersani – Viola Lo Moro

Info biglietteria:

Biglietto intero: 10 euro

Ridotto: 8 euro (Kor Card, abbonati Teatro Alfieri, tesserati Biblioteca Giorgio Faletti, under 25, over 60)

Ridotto Gruppi (gruppi da 10 persone): 5 euro

Eventi gratuiti:

Laboratorio “L’isola di Bouvet” con Marco D’Agostin

Incontri letterari “Dialoghi tra i nodi” a cura di Viola Lo Moro

Evento speciale tesserati Spazio Kor: aperitivo natalizio sabato 17 dicembre 2022 a ingresso gratuito con Kor Card

Abbonamento Nodo Piano: 45 euro (9 spettacoli)

Abbonamento 4you (4 spettacoli a scelta): 20 euro

Abbonamento Musica (“undici” e “Transporter”): 10 euro

Prevendite a partire da lunedì 10 ottobre online su www.webtic.it , in biglietteria presso Spazio Kor lunedì e venerdì con orario 10-12 e martedì-mercoledì-giovedì con orario 15-18.

Per prenotazioni e informazioni: info@spaziokor.it, 3278447473 (whatsapp), online su www.allive.it .

Maggiori dettagli su www.spaziokor.it

Ufficio stampa: Alexander Macinante 333.9073933 ufficiostampa@spaziokor.it